

Processo partecipativo Pineta bene comune

promosso da



finanziato da



coordinato da



Martedì 26 Gennaio

**Incontro stakeholders presso
Comune di Grosseto**

PineTa bene comune

Cos'è

Obiettivi

Quando

PERCORSO PARTECIPATIVO

E' uno strumento per raccogliere le problematiche, le **idee e le proposte dei cittadini** che tutti i giorni si muovono, lavorano, vivono un determinato territorio.



Coinvolgere i cittadini nelle scelte che incidono in maniera sostanziale sulla qualità della vita delle persone.



E' opportuno attivare un P. Partecipativo:

- quando esistono **conflitti**, attuali o potenziali, non ancora in una fase critica;
- quando abbiamo bisogno dell'apporto di: **informazioni, esperienze di vita dei cittadini, dei professionisti e delle imprese.**



Pine**ta** bene comune

Come

Aspetti
normativi

PERCORSO PARTECIPATIVO

Solitamente per attuare un percorso partecipativo si utilizzano **tecniche di facilitazione** in modo che i partecipanti dispongano di **informazioni adeguate**, che provino ad ascoltarsi e a capirsi, e che siano messi in condizione di arrivare, quando possibile, a **soluzioni condivise** o comunque di **affrontare apertamente** i conflitti.



Pine**ta** bene comune

è un percorso partecipativo promosso da un gruppo attivo di cittadini e finanziato dalla RT nell'ambito della Lr 46/2013. Il contesto nel quale ci muoviamo è, quindi, molto rigoroso in riferimento a: **tempi; metodologia; garanzie di inclusività; diffusione delle informazioni, ecc..**

REGIONE TOSCANA



Pineta bene comune

Obiettivi percorso partecipativo

- coinvolgere i cittadini nella **elaborazione di strategie e progetti condivisi** per tutelare e sviluppare l'area della pineta tra Castiglione della Pescaia e la spiaggia di Collelungo, fino ai Monti dell'Uccellina.

Ai cittadini verranno chieste indicazioni

- sulle priorità di intervento nell'area
- idee e contributi per la scrittura di un Regolamento per la valorizzazione della Pineta come bene comune del territorio.

Obiettivo finale del percorso è la costituzione di un **Tavolo Permanente tra cittadini e amministrazioni coinvolte, funzionale alle condivisione delle attività di salvaguardia, conservazione e valorizzazione.**

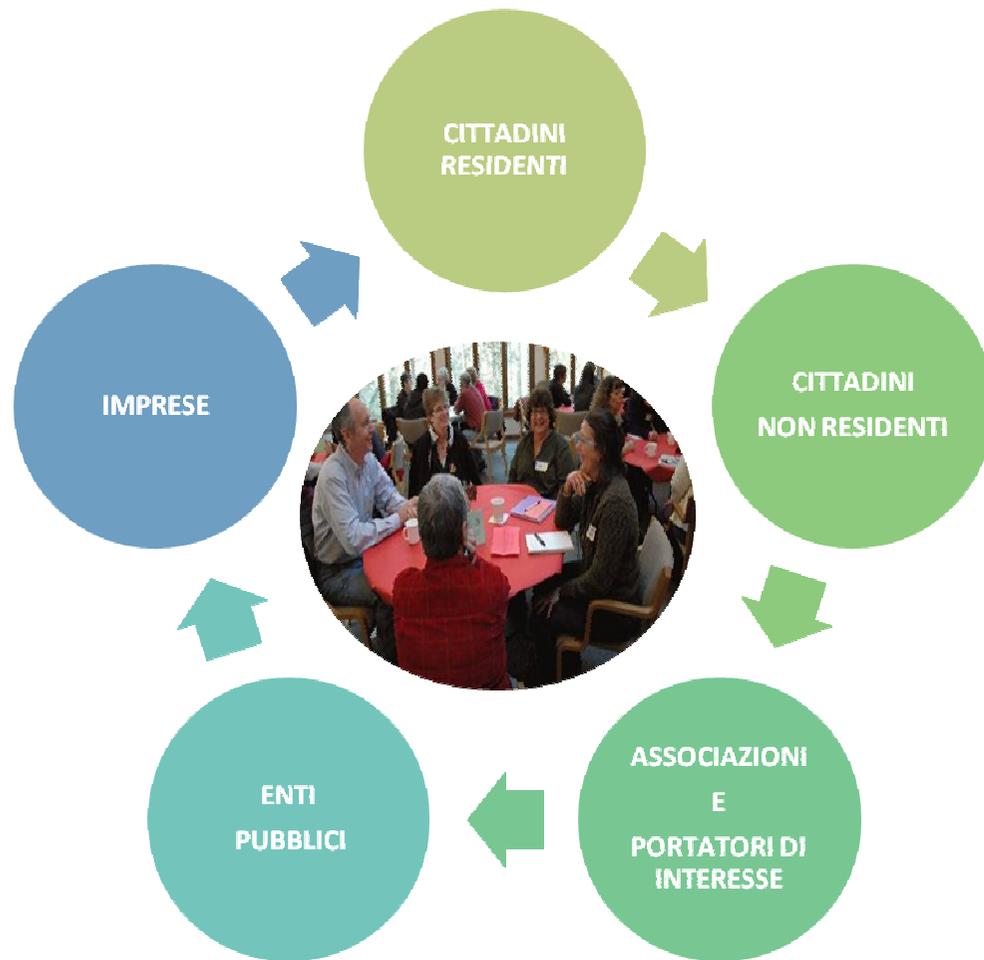
Pineta bene comune

Le aree di interesse

Nello specifico si tratta della Pineta tra Castiglione della Pescaia (GR) e la spiaggia di Collelungo, fino ai Monti dell'Uccellina. Questo territorio è ricompreso nei confine dei comuni di **Castiglione della Pescaia**, **Grosseto** (località di Marina, Principina a Mare e Alberese) e **Magliano in Toscana** (Località Collelungo).



Chi può partecipare e come



Tutti possono partecipare ...

Il percorso partecipativo è **aperto a tutti** i cittadini, le associazioni, le categorie professionali, gli Enti Pubblici, le imprese e ogni altro soggetto che pensa di avere idee e progetti per la gestione e il salvataggio delle pinete

Le attività già svolte

- **Presentazione del progetto** 12 Settembre 2015 presso il Comune di Castiglione della Pescaia
- **Prima camminata partecipativa in pineta** 13 Settembre 2015 presso Marina - Principina
- **Seconda camminata partecipativa in pineta** 27 Settembre 2015 (mattina) presso Fiumara sud
- **Terza camminata partecipativa in pineta** 27 Settembre 2015 (pomeriggio) presso Fiumara nord (Oasi di San felice)
- **Quarta camminata partecipativa in pineta** 8 Novembre 2015 presso il Parco dell'Uccellina
- **Primo percorso didattico partecipativo nelle scuole** 15 Ottobre 2015 presso Diaccia Botrona
- **Secondo percorso didattico partecipativo nelle scuole** 17 Ottobre 2015 presso pineta di Fiumara
- **Incontro con stakeholders nel Comune di Grosseto** 26 Gennaio 2016 presso il Comune di Grosseto

PineTa bene comune

Presentazione del progetto

12 Settembre 2015 presso il Comune di Castiglione della Pescaia



Pineta bene comune

Camminate partecipative in pineta

Le attività proposte sono state di due tipologie :

- ascolto finalizzato alle attività del percorso partecipativo, osservazione di elementi critici e di bellezza naturale e proposte di gestione migliorativa;
- introduzione alle caratteristiche naturalistiche della pineta con una guida ambientale;

Pineta bene comune

Prima camminata partecipativa in pineta

13 Settembre 2015 presso Marina - Principina



PUNTI DI FORZA

L'area è pubblica.

La pineta è sostanzialmente sana e ricca di biodiversità.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Alcuni alberi presentano segni della presenza di parassiti.

Gli interventi di prevenzione incendi hanno diradato molto la vegetazione e il sottobosco, compromettendo in parte l'ecosistema.

OPPORTUNITA'

L'area, se conservata e valorizzata, ha un elevato potenziale per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale (es. possibilità di creare un percorso natura).

MINACCE

Le aree che sono state oggetto di sfoltimento si sono degradate, sono soggette all'incuria e al vandalismo.

PineTa bene comune

Seconda camminata partecipativa in pineta

27 Settembre 2015 (mattina) presso Fiumara sud



PUNTI DI FORZA

L'area è pubblica o aperta al pubblico.

L'area ospita diversi ecosistemi, in particolare quelli della pineta e delle aree umide (fiumara).

OPPORTUNITA'

L'area, se conservata e valorizzata, ha un elevato potenziale per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

Forte antropizzazione.

Parcheggi in pineta.

Gli interventi di prevenzione incendi hanno diradato molto la vegetazione e il sottobosco, compromettendo in parte l'ecosistema.

Le aree più aperte al pubblico sono molto sporche, con cartelli e staccionate divelte.

MINACCE

Gli operatori economici che non sono consapevoli del valore naturalistico dell'area in cui lavorano rischiano di mettere in pratica comportamenti che non solo infrangono le leggi e i regolamenti, ma soprattutto provocano danni irreparabili alla biodiversità dell'area.

Pineta bene comune

Terza camminata partecipativa in pineta

27 Settembre 2015 (pomeriggio) presso Fiumara nord (Oasi di San felice)



PUNTI DI FORZA

L'area è aperta al pubblico e gestita in modo molto efficiente da una cooperativa. Ci sono aree didattiche e un solo sentiero circolare ben individuato.

L'area ospita diversi ecosistemi, in particolare quelli della pineta e delle aree umide (fiumara) e quello costiero.

OPPORTUNITA'

L'area, se conservata e valorizzata, ha un elevato potenziale per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'area è di proprietà privata.

Scarsi controlli sulle infrazioni alle regole.

MINACCE

Antropizzazione ai margini.

Pineta bene comune

Quarta camminata partecipativa in pineta

8 Novembre 2015 presso il Parco dell'Uccellina



PROBLEMATICHE	SOLUZIONI PROPOSTE
<p>Il problema del parassita Matsucoccus e di altre malattie che aggrediscono i pini, riguarda esclusivamente quelli marittimi e non quelli domestici che, purtroppo, vengono abbattuti senza un reale motivo.</p>	<p>Prevedere una adeguata formazione sia per chi pianifica i tagli sia per chi, di fatto, sul campo, esegue il lavoro.</p>
<p>Gli addetti al taglio dei pini malati utilizzano gli stessi strumenti per tagliare anche altri alberi infettandoli irrimediabilmente.</p>	<p>Prevedere una adeguata formazione per chi effettua i tagli.</p>
<p>Marina di Grosseto: a seguito dell'incendio del 2012 furono tagliati anche gli alberi non danneggiati dal fuoco</p>	<p>Anche in questo caso, le squadre che si muovono sul territorio, dovrebbero ricevere un'adeguata formazione sulla normativa di riferimento.</p>
<p>I cittadini grossetani, in generale, non sono coinvolti nelle programmazioni e nelle scelte prese dagli enti preposti in materia ambientale.</p>	<p>Le amministrazioni pubbliche dovrebbero organizzare incontri, riunioni e assemblee pubbliche. Incentivare la partecipazione.</p>

cercando di scoprire gli aspetti delle pinete da valorizzare e le criticità da risolvere.

Pineta bene comune

Quarta camminata partecipativa in pineta

8 Novembre 2015 presso il Parco dell'Uccellina

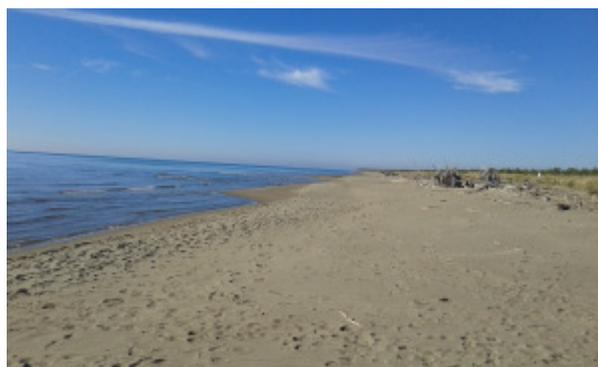
PUNTI DI FORZA/OPPORTUNITA'

Tutta l'area (9800 ettari) è di demanio regionale ed è caratterizzata da scorci ed aree di costa tra le più belle e intatte del litorale maremmano.

Il Parco, se conservato e valorizzato, ha un elevato potenziale per il turismo sostenibile e l'educazione ambientale .

PUNTI DI DEBOLEZZA/MINACCE

Rischio rifiuti (nel Parco non sono presenti cestini della spazzatura. I frequentatori dovrebbero farsi carico dell'immondizia prodotta riportandola a casa. Purtroppo questa buona pratica non è sufficientemente pubblicizzata).



Pineta bene comune

Percorsi didattici partecipativi nelle scuole

Le attività proposte ai bambini avevano l'obiettivo di avere la loro opinione riguardo la scoperta degli aspetti delle pinete da valorizzare e le criticità da risolvere.

- **Attività 1:** ascolto e giochi finalizzati alle attività del percorso partecipativo, osservazione di elementi critici e di bellezza naturale, scoperta delle aspettative e delle paure legate alle pinete, gioco partecipativo;
- **Attività 2:** introduzione alle caratteristiche naturalistiche e ambientali dell'area con una guida ambientale;

PineTa bene comune

Primo percorso didattico partecipativo nelle scuole

15 Ottobre 2015 presso Diaccia Botrona

Bambini delle scuole elementari 4 e 5 B, di Castiglione della Pescaia



Pineta bene comune

Secondo percorso didattico partecipativo nelle scuole

17 Ottobre 2015 presso pineta di Fiumara
bambini delle scuola media 1 e 2 A, di Marina di Grosseto

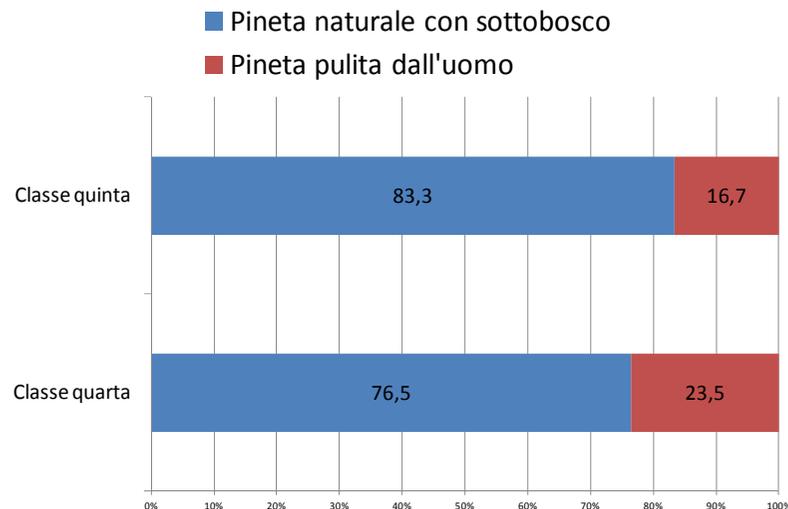


Pineta bene comune

Percorsi didattici partecipativi nelle scuole

15 Ottobre 2015 presso Diaccia Botrona

Bambini delle scuole elementari 4 e 5 B, di Castiglione della Pescaia



AGGETTIVI POSITIVI

- 1 Fantastica;
- 2 Bella;
- 3 Selvaggia;
- 4 Meravigliosa;
- 5 Giocosa;
- 6 Verde;
- 7 Ombreggiata;
- 8 Silenziosa;
- 9 Odorosa;
- 10 Fresca.

AGGETTIVI NEGATIVI

- 11 Sporca piena di rifiuti;
- 12 Pericolosa;
- 13 Umida e fredda;
- 14 Disboscata e senza sottobosco;
- 15 Troppe opere dell'uomo (antropizzata);
- 16 Con bacche velenose.

Rassegna stampa

AMBIENTE PRESENTATO IL PROGETTO «PINETA BENE COMUNE»

Marina e Castiglione La lezione è sotto gli alberi

IL PROGETTO «Pineta Bene Comune», presentato nella sala consiliare di Castiglione e approvato dalla regione, ha coinvolto anche le classi 4 B, 5 A della scuola elementare di Castiglione e 1 A e 2 A della media di Marina di Grosseto. I ragazzi, accompagnati dalle docenti Debora Gabbianelli, Diletta Ciacci, Elena Mucciarelli, Sandra Stefani, Monica Bondani, Stefano Cerquaglia, Riccardo Bonari e da Ugo Corrieri (responsabile del progetto partecipativo), Adriano Arzilli (coordinatore), Claudio Salvucci (animatore Simurg) hanno effettuato attività e osservazioni camminando nelle pinete del Tombolo di Marina di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, dove hanno potuto conoscere l'importante zona umida della Diaccia Botrona e la sua Casa Rossa. Due istruttori e formatori nazionali Nordic Walking Libertas hanno istruito le scolaresche alla tecnica di camminare coi bastoncini nell'ambiente naturale, arricchito della pineta, completa del fondamentale sottobosco, strumenti e ambiente ideali per promuovere la

attività didattiche hanno offerto la possibilità di stimolare la curiosità e rafforzare la capacità di osservazione dell'ambiente esplorato. Numerosi i messaggi-temi, le osservazioni e gli elaborati grafici che gli alunni hanno prodotto da questa coinvolgente esperienza didattica. Linda Noemi Emmanuel,

CONFERENZA

Il tessuto urbano di Cosa

OGGI alle 16 nella sala Pegaso della Provincia, l'Associazione Archeologica Maremmana presenta «La città di Cosa: la strada 5 e il tessuto urbano della colonia». Una conferenza di Maria Angela Turchetti, funzionario della soprintendenza archeologica, la quale si occupa dal 2014, come direttore, del museo nazionale e dell'area archeologica di Cosa. Dove recenti indagini archeologiche hanno consenti-

per esempio, della 4 B elementare di Castiglione scrive: «Camminando tra i sentieri verdi, abbiamo visto molti rifiuti lasciati da uomini incivili, che hanno considerato la pineta come una discarica. Sentiamo il parere di un nostro amico albero: «Un uomo, se fosse maltrattato, come fanno con noi alberi, si renderebbe conto del male che fa a me». Margherita Ferrandi, Giulia Lo Forte, Alessandro Lanfordi, Manuel Vestri, della 4 B, dicono invece: «Dobbiamo proteggere le pinete, dove abbiamo visto cose positive e negative, dagli uomini che vogliono tagliarle perché gli alberi assorbono l'aria inquinata e la trasformano in ossigeno». E Niccolò Carpi, della 5 A elementare, aggiunge: «La Casa Rossa, un luogo stupendo, pieno di fascino, che potremmo chiamare le meraviglie della palude di Castiglione». Gli alunni della media di Marina concludono così: «La pineta è un gigantesco parco giochi per vivere momenti spensierati tra tami verdi, il profumo delle pigne, la magia dell'insieme: è come una seconda casa, ci dà pace, serenità, accoglienza. Dobbiamo averne cura, le nostre cose. Dobbiamo a questi giganti alle nostre parti sottili. I pini di Marelli, belli, sono il no-schiello, devono essere mantenuti in vita».



Alla scoperta della pineta e della Diaccia Botrona

Gli alunni di Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia in missione naturalistica



Una delle scolaresche impegnate nell'escursione dentro la pineta di Marina

CASTIGLIONE DELLA PESCAIA

Il progetto «Pineta bene comune», presentato l'11 settembre nella sala consiliare di Castiglione della Pescaia e approvato dalla Regione Toscana, ha coinvolto anche le clas-

si 4 B, 5 A della scuola elementare di Castiglione e 1 A, 2 A della media di Marina di Grosseto.

I ragazzi, accompagnati dalle docenti Debora Gabbianelli, Diletta Ciacci, Elena Mucciarelli, Sandra Stefani, Moni-

ca Bondani, Stefano Cerquaglia, Riccardo Bonari, dal responsabile del progetto partecipativo Ugo Corrieri, dal coordinatore Adriano Arzilli e dall'animatore Simurg Claudio Salvucci, hanno effettuato attività ed osservazioni cam-



La visita alla Diaccia Botrona

minando nelle pinete del Tombolo di Marina di Grosseto e di Castiglione della Pescaia, dove hanno potuto conoscere l'importante zona umida della Diaccia Botrona e la sua Casa Rossa, dove i ragazzi sono saliti sul terrazzo e han-

no goduto della vista mozzafiato sul padule, con i canali e i laghetti abitati dagli uccelli e in lontananza l'isola Clodia e Pont di Badia.

Due istruttori e formatori nazionali Nordic Walking Libertas hanno istruito le scola-

resche alla tecnica di camminare coi bastoncini nell'ambiente naturale, arricchito della pineta, completa del fondamentale sottobosco, strumenti e ambiente ideali per promuovere la corretta postura ed il benessere dei ragazzi.

Una guida ambientale escursionistica ha illustrato gli aspetti principali dell'ecosistema pineta, invitando gli alunni a riflettere sulle dinamiche ecologiche di questo prezioso ambiente. Giochi e attività didattiche hanno offerto la possibilità di stimolare la curiosità e rafforzare la capacità di osservazione dell'ambiente esplorato.

Numerosi i messaggi-temi, le osservazioni e gli elaborati grafici che gli alunni hanno prodotto da questa coinvolgente esperienza didattica.

Gli alunni sono stati colpiti non solo dall'ambiente naturale, da bellezza della Diaccia Botrona e della Casa Rossa, ma anche dai molti rifiuti che hanno trovato in pineta, contro i quali hanno avuto un moto di ribellione. «Dobbiamo voler bene a questi giganti verdi, perché dalle nostre parti sono quasi un'autorità», hanno commentato i ragazzi.

Processo partecipativo

PineTa bene comune

promosso da



finanziato da



coordinato da



Grazie per l'attenzione



Via Pieroni 27 – Livorno

www.simurgricerche.it

simurg@simurgricerche.it